



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/29 DEL 29.11.2024

Oggetto: Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024), articolo 2, comma 2, "Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali". Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio finanziario 2024.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che con l'art. 12 della legge regionale n. 9/2006 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), è stato istituito il Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali, di cui fa parte il personale dell'Amministrazione regionale, degli enti regionali, delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli altri enti locali.

L'Assessore prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 47/33 del 29 dicembre 2023 che, nel prendere atto che la compiuta realizzazione del comparto unico presenta inevitabili complessità in ragione delle numerose variabili politiche, economiche, giuridiche e logistiche che dovrebbero concorrere a definire un auspicabile ed armonico assetto di interessi tra le diverse parti coinvolte, istituisce: una Cabina di regia interassessoriale avente il compito di definire la strategia politica destinata alla realizzazione del Comparto unico e coordinata dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con la partecipazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed un Tavolo Tecnico Attuativo con compiti di supporto alla Cabina di regia; un Tavolo tecnico attuativo composto dal Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, dal Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e dal Direttore generale dei Servizi Finanziari, con la possibile integrazione di esperti in materia, con funzioni di supporto attuativo all'attività strategica predisposta dalla Cabina di regia.

L'Assessore specifica che la citata deliberazione n. 47/33 affida tra l'altro alla Cabina di regia e al Tavolo Tecnico Attuativo, per quanto di competenza, il compito di predisporre le misure giuridiche ed economiche, anche provvisorie, ritenute più idonee a colmare il divario tra il personale regionale e quello degli enti locali, nelle more della compiuta realizzazione del Comparto Unico, prevedendo contestualmente le modalità con cui gli oneri finanziari relativi a tali misure debbano andare a gravare sul bilancio regionale.



L'Assessore rammenta che l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione e avviare il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna.

L'Assessore evidenzia inoltre che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 29/14 del 7 agosto 2024, ha altresì dato mandato alla predetta Cabina di regia ed al Tavolo tecnico di identificare le modalità per l'impegno delle sopra richiamate risorse stanziate dal citato articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 e, a tale proposito, informa che sono in fase di studio l'individuazione del fabbisogno delle competenze specialistiche necessarie ad integrazione del gruppo di lavoro, la puntuale ricognizione del contingente del personale degli enti locali coinvolto nel processo oltre al calcolo del fabbisogno finanziario per l'integrazione ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Al riguardo l'Assessore informa che, come stabilito dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 18 /2023 ed in conformità con le previsioni della legge regionale n. 9/2006 e del connesso trasferimento di competenze quale risulta all'attualità e con riferimento all'intera organizzazione degli enti, tali somme debbono essere considerate quali risorse aggiuntive e con vincolo di destinazione, per la contrattazione decentrata integrativa al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del Sistema Regione, il cui percorso risulta essere stato avviato nell'anno corrente.

L'Assessore comunica che la Cabina di regia, nel corso della seduta del 18 novembre 2024, ha proposto di procedere alla ripartizione delle risorse in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente locale, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e pubblicati nella sezione dedicata del Sito Internet istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze. Per l'anno 2024, l'ultimo dato disponibile è aggiornato al 31.12.2022. Qualora il dato non sia rinvenibile sul sito, gli enti dovranno comunicarlo alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze secondo il termine



che verrà dalla stessa assegnato. Tale metodologia può essere utilizzata per il corrente anno, nelle more della prosecuzione delle sopra richiamate attività, volte alla compiuta realizzazione del comparto unico.

L'Assessore degli Enti Locali informa che in data 26 novembre 2024 non è stata raggiunta la necessaria intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali prevista dall'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 1/2005, in ordine ad una proposta di deliberazione per l'esecutivo regionale avente ad oggetto "Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) articolo 2, comma 2, "Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali". Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio finanziario 2024".

L'Assessore specifica che con nota prot. 1364 del 26.11.2024 l'Associazione regionale dei Comuni della Sardegna ha formulato le proprie osservazioni relative alla proposta di deliberazione sopra citata ed in particolare ha evidenziato quanto segue:

“sarebbe opportuno segnalare chiaramente nella delibera di Giunta regionale:

1. Che le risorse del 2024, qualora non utilizzate possano finire in avanzo vincolato e utilizzate nel 2025 confluendo nella parte stabile del fondo. Questo passaggio decisivo, nella delibera, non è chiaro e Anci Sardegna chiede che venga esplicitato citando sentenze e pronunciamenti degli enti di controllo e verifica.
2. Si chiede inoltre che venga chiarito che l'incremento del fondo non sia sottoposto ai limiti di spesa del personale dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 e che non incida sul comma 557 della legge n. 296/2006.
3. I comuni hanno necessità di sapere se le risorse possono essere utilizzate legittimamente e possono essere ripartite anche tra le PO”.

L'Assessore specifica che le osservazioni formulate da ANCI Sardegna sono state confermate e condivise, nel corso della riunione della Conferenza Regione-enti locali di cui sopra, anche dalle altre Associazioni di enti locali.

L'Assessore riferisce che le osservazioni dell'ANCI e delle altre associazioni di enti locali risultano comprese dalla Regione Sardegna che non può che tenere nella debita considerazione le criticità rappresentate, a tutela dell'interesse generale collettivo, in un'ottica di proficua e leale collaborazione finalizzata alla realizzazione del comparto unico dei dipendenti del sistema regione e degli enti locali, così come previsto dalla citata L.R. n. 9/2006.



L'Assessore ribadisce che tali risorse devono essere intese quali aggiuntive e con vincolo di destinazione nei bilanci degli enti destinatari delle stesse e come tali confluiscono nell'avanzo vincolato al 31.12.2024.

Relativamente alla questione posta in ordine ai limiti di spesa del personale dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 e che non incida sul comma 557 della legge n. 296/2006, l'Assessore specifica che il limite indicato dalle Associazioni degli enti locali è riferito ai vincoli di finanza pubblica imposti dal legislatore nazionale e come tali non di pertinenza regionale. Ad ogni buon conto è nella facoltà degli enti destinatari delle risorse e della stessa Giunta regionale formulare appositi quesiti agli organi preposti che consenta una agevole risoluzione della problematica, nella direzione della possibile e veloce spendita delle risorse 2024, nelle more della piena attuazione del comparto regionale.

Con riferimento alla legittimità dell'utilizzo delle risorse e della possibile ripartizione tra i dipendenti investiti di Posizione Organizzativa, l'Assessore evidenzia che il rispetto delle norme regolatorie del contratto nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Locali garantirà la piena legittimità dei contratti decentrati aziendali che ogni ente è chiamato a stipulare per la spendita delle risorse aggiuntive in oggetto e che, anche in questo caso, la Regione Sardegna assicura la massima collaborazione per la formulazione di eventuali quesiti all'ARAN e ai preposti organi di controllo per la veloce spendita delle risorse in oggetto.

Ciò premesso, l'Assessore ribadisce la ristrettezza dei tempi necessari per la contabilizzazione delle somme assegnate nei bilanci di singoli enti per l'esercizio finanziario 2024 e propone di confermare, all'esito della Cabina di regia del 18.11.2024, che la ripartizione sia effettuata in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascuna Ente, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e pubblicati nella sezione dedicata del Sito Internet istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze. Qualora il dato non sia rinvenibile sul sito, gli enti dovranno comunicarlo alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze secondo il termine dalla stessa assegnato.

L'Assessore propone che la presente deliberazione sia approvata, data l'urgenza, senza la previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione—enti locali, come previsto dall'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 1/2005, e significa che la presente deliberazione verrà sottoposta all'esame della stessa Conferenza entro i prossimi sette giorni.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto delle osservazioni dell'ANCI e delle altre associazioni di enti locali in ordine alle criticità connesse alla spendita delle risorse aggiuntive anche per l'anno 2024 e di adoperarsi, per la risoluzione delle stesse;
- di approvare che:
 - a) le risorse da assegnare agli enti locali della Sardegna (comuni, province, città metropolitane, unioni dei comuni, comunità montane), stanziare dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), consistenti in 10 milioni di euro per l'anno 2024 vengano ripartite in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e pubblicati nella sezione dedicata del Sito Internet istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze. Qualora il dato non sia rinvenibile sul sito, gli enti dovranno comunicarlo alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze secondo il termine dalla stessa assegnato;
 - b) tali somme, come stabilito dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 18/2023 ed in conformità con le previsioni della legge regionale n. 9/2006 e del connesso trasferimento di competenze quale risulta all'attualità e con riferimento all'intera organizzazione degli enti, debbono essere considerate quali risorse aggiuntive e con vincolo di destinazione, per la contrattazione decentrata integrativa al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del Sistema Regione, il cui percorso è stato avviato nell'anno corrente;
- di dare atto che, vista l'urgenza, la presente deliberazione è approvata senza la previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali, come previsto dall'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 1/2005 e di disporre che l'atto sia sottoposto all'esame della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/29
DEL 29.11.2024

- Conferenza entro i prossimi sette giorni;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il Servizio competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento volto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 per la sola annualità 2024.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde